



PROCESSO VERBALE

38

DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 89, 92, 245 e seg., Cod. proc. pen.).

DI

L'anno millenovecento *il* il giorno *Ventisette*
del mese di *Marzo* alle ore *17* in *Roma*

Avanti di Noi *sottoscritti componenti la*
Coma permanente d'istruzione
assistiti dal *Cancelliere sottoscritto, con*
l'intervento del P. M.

È comparso in seguito a *citazione il teste Reale*

al quale a norma degli articoli 87 e 254 del Codice di procedura penale
abbiamo rivolta l'ammonizione sulla importanza morale e religiosa dell'atto
che va a compiere e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giu-
dizio, e rammentato l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità.

Richiesto sulle sue generalità a termini degli articoli medesimi,

Risponde: Sono *Reale Egidio di Vito, n.*
anni 37, nato a Lecce, e
dotto a Roma, avvocato

Quindi, opportunamente interrogato,

Risponde: *Dittando:*

Il 7 marzo corrente, nel mattino, men-
tre mi trovavo, per ragioni pro-
fessionali, nel caffè Pillario, il
Direttore del caffè tele Cav. Giuseppe
Marconaldi ebbe a dichiararmi che

subito dopo l'aggressione subita dall'on.
Misuri entrò nel caffè il Dumini che
egli conosceva per averlo visto altre volte,
te, armato di pugnale - Il Dumini
era inseguito da un Carabiniere, il quale
le aveva riportata una ferita al pollice
della mano destra e diceva di voler arre-
stare il Dumini stesso, ed l'orecchie fe-
rìto. Intervenne un Commissario di
P. S. che intimò al Carabiniere di la-
sciare il Dumini, per il quale avreb-
be provveduto egli stesso - Il Marsal.
di cui i camerieri cercavano di calmare
il Dumini, il quale gridava di voler sop-
primere tutti i nemici del suo partito,
come il Misuri. Dopo parecchio tempo,
durante il quale il Dumini restò nel
caffè, venne ordinato, a mezzo di un Com-
missario di servizio, di fare altrettanto,
re il Dumini stesso, il quale difatti salì
in automobile da piazza e andò via.
Non manca di far rilevare al Marsal.
di la gravità delle sue dichiarazioni ed
il suo dovere di portarle a conoscenza
delle competenti autorità. Egli mi rispo-
se di poter confermare in ogni partico-
lare quanto mi aveva detto. Successiva-
mente, dopo qualche giorno, egli nel mio
studio, in presenza del Sig. Giovanni C.

lario che si ripetono le suddette dichiarazioni, aggiungendo di: essere pronti a confermarle all' autorità giudiziaria.

Fatto, confermato e sottoscritto
di Episcopo

Castelalisse
Castelalisse
D. D. D.
f. f. f.
g. g. g.
Lantana